



SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
▲ 164,8 punti base

CHI SALE

VISCO: «Il debito alto ci vincola serve un ulteriore calo»



CHI SCENDE

USA sono in calo le richieste di sussidi di disoccupazione



ARTIGIANATO VARATO UN NUOVO CONSIGLIO. ALL'ASSEMBLEA IL COMICO LEONARDO MANERA

Gruppo Imprese, a Bia il timone dei giovani

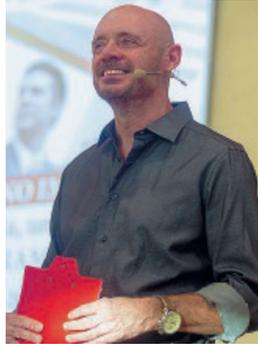
Aurora Pullara

Il Gruppo Imprese del Gia. Sono state rinnovate le cariche ed è stato eletto il nuovo presidente, Marcello Bia. Ad accompagnarlo nella nuova avventura saranno dieci nuovi consiglieri, Micol Reggiani e Luca Sfulcini, nominati vice, e poi Mattia Baffi, Michele Devodier, Giovanni Fiducia, Manuel Ingianni, Giovanni Lombardo, Mirko Sacconi, Valentina Superchi e Valentina Segoni.

Il cambio di guardia è avvenuto durante l'assemblea ed è stata Daniela Gambetta, presidente



Giovani Gia Da sinistra Gambetta e Bia. A fianco l'intervento all'assemblea del comico Manera.



uscite, a presentare il nuovo team. Durante i lavori si è tenuta anche una tavola rotonda sul passaggio generazionale nelle imprese. «Sono emozionato ed onorato per questa nuova avventura» ha detto a caldo il neo presidente, prima di cedere il palco a Leonardo Manera, attore comico, e a tre giovani imprenditori parmensi. Il cambio di consegne all'interno di un'azienda, le difficoltà da affrontare, le scoperte e nuovi equilibri da stabilire, sono stati questi i temi affrontati nella conversazione.

Tre storie diverse, tutte con un comune denominatore. Barbara

Piccinini, Marco Cavalca e Luca Sfulcini hanno raccontato le loro sfide e i loro successi. La Piccinini gestisce l'amministrazione dell'azienda di autotrasporti di famiglia, tre generazioni a confronto ma non solo: «La nostra azienda è nata con mio nonno e pian piano siamo riusciti ad ingrandirla, ho cominciato a lavorarci come se fosse un passaggio naturale, da padre in figlio, e adesso ce ne occupiamo prevalentemente io e mio fratello - racconta - sono più di 20 anni che sto in azienda, ma non è stato facile da subito, essendo un ambiente prettamente maschile, far accettare ai collaboratori l'arrivo di una donna è stato duro, ma continuiamo a sostenere i valori che ci hanno tramandato». E se nella Piccinini Sas c'è stato un vero e proprio passaggio di famiglia, nella De Simoni Divisioni, impre-

sa che si occupa di impianti audio e video per eventi, il passaggio è stato nella filosofia del lavoro e nella passione. Infatti, Luca Sfulcini ha rilevato la ditta dal suo datore di lavoro: «Io ho iniziato lavorando nella De Simone, scoprendo che da lavoro è diventata passione, dopo qualche anno si è presentata la possibilità di rilevare l'impresa e io l'ho colta. E' stato un vero passaggio di missione». Mentre sperava in un'altra strada Marco Cavalca, di Cavalca Linea Ufficio, ma dopo un master a Londra, il padre è riuscito a convincerlo che l'azienda di famiglia poteva essere la sua strada: «Sono cresciuto giocando a nascondino in azienda di mio padre, ma quando ho potuto volevo cambiare la mia strada. Mi sono convinto in seguito, portando le mie idee in azienda». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSEMBLEA RICEVE IL TESTIMONE DA BUTTINI CHE LASCIA PER NUOVI INCARICHI PROFESSIONALI

Costruttori edili dell'Upi: il nuovo presidente è Baghi

«Massima apertura a un rapporto di stretta collaborazione con le istituzioni»

Luca Molinari

Andrea Baghi è il nuovo presidente della sezione costruttori edili dell'Unione Parmense degli Industriali. La nomina è avvenuta ieri mattina a Palazzo Soragna - durante l'assemblea - in seguito alle dimissioni presentate dal presidente uscente Aldo Buttini. Cinquantacinque anni, laureato in ingegneria civile edile, Andrea Baghi è amministratore delegato di Cooperativa Edile Artigiana e di Enterprise Costruzioni. Già vice presidente e membro della sezione, è stato eletto presidente all'unanimità.

L'assemblea si è aperta con l'intervento di Aldo Buttini, che ha tracciato un bilancio positivo degli anni trascorsi alla guida della sezione costruttori edili. «Lascio - ha spiegato - perché i miei nuovi incarichi professionali non mi consentono di dedicare il giusto tempo alla sezione. Passo il testimone a una persona competente, che saprà portare avanti al meglio le attività di cui l'associazione è chiamata ad occuparsi. In questi anni abbiamo promosso un dialogo positivo con l'amministrazione comunale, portato il nostro contributo all'Ance (Associazione nazionale costruttori edili ndr) su temi di primaria importanza e dato vita alla ristrutturazione della Cassa edile». Baghi ha

ringraziato Aldo Buttini per il lavoro svolto e l'assemblea per la fiducia. «Questo incarico comporta oneri ed oneri - ha esordito -. Il settore delle costruzioni, infatti, alla fine del 2017 vedrà chiudere il decimo anno consecutivo di crisi: mai un settore industriale dal dopoguerra a oggi è stato in difficoltà così a lungo. E' una crisi che ha lasciato il segno, soprattutto per l'elevato numero di aziende che hanno cessato l'attività e per i posti di lavoro andati perduti». Il nuovo presidente ha quindi lanciato un messaggio di fiducia. «Si intravedono i primi segnali di una ripresa - ha sottolineato - che dovrebbe diventare più robusta a partire dall'anno prossimo, sia per le opere pubbliche che per l'attività immobiliare. Tutti gli operatori specializzati del settore (da Nomisma a Scenari Immobiliari, da Ance all'Agenda del Territorio) prefigurano stabilità dei prezzi e crescita del numero di compravendite: dunque si tratta del momento giusto per comprare casa, anche grazie ai bassi di interesse sui mutui». Il nuovo presidente ha assicurato il massimo impegno a favore delle aziende associate, «in particolare modo per le piccole e medie imprese - ha precisato - che sono le più numerose e che faticano di più in una realtà, quella odierna, complessa sotto il



Costruttori edili Upi Da sinistra Andrea Baghi e Aldo Buttini.

profilo normativo e articolata sotto il profilo burocratico».

L'intento è anche quello di lavorare a favore della collettività. «Vorrei contribuire alla "costruzione" di una città più vivibile, equa, solidale e integrata - ha specificato - penso al tema della edilizia residenziale pubblica, penso alle contraddizioni della nostra società: giovani e anziani; lavoratori e disoccupati; stranieri e locali, perché solo in un contesto positivo la comunità prospera e con essa anche gli imprenditori

tutti (non solo i costruttori) con il loro significativo apporto di lavoro dipendente». Massima l'apertura e la disponibilità «ad un rapporto di stretta collaborazione con il Comune di Parma in primis - ha continuato Baghi - ma anche con i comuni vicini (che sommano 300.000 cittadini, pari alla decima città italiana), con la Provincia di Parma, con gli Ordini Professionali e con l'Università, in particolare modo penso alle Facoltà di Ingegneria ed Architettura, con la Prefettura sul

tema della legalità nel settore delle costruzioni, con la Camera di Commercio per la Borsa Immobiliare, con la Agenzia del Territorio per lo Osservatorio Omi dei valori immobiliari; infine ma non per ultimi con gli istituti di credito, partner importanti delle nostre aziende».

Grande anche l'impegno «nel campo dei lavori pubblici - ha aggiunto - poiché il nuovo Codice degli appalti ha molti problemi applicativi, dell'urbanistica, dove a livello europeo si è deliberato di pervenire entro il 2050 al concetto di "consumo di suolo a saldo zero", che ci trova assolutamente d'accordo, ma che deve poi essere declinato con una legge nazionale. Ha invece maggiori possibilità di essere approvata a breve la nuova Legge urbanistica regionale che si traduce nel concetto di ricostruire sul già costruito». Baghi infine si occuperà di edilizia attraverso le tematiche «della riqualificazione energetica e sismica, anche in virtù della presenza di premianti incentivi fiscali che auspico siano in grado di convincere gli italiani ad attivare quel grande piano di manutenzione del patrimonio immobiliare obsoleto. Infine la responsabilità come sezione costruttori edili, della gestione della Cassa edile e della Scuola edile insieme ai sindacati». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANNIVERSARIO SEZIONE DI PARMA

Confcooperative, festeggia i 70 anni con eventi e corsi

Nicoletta Fogolla

«La forma della via Lattea è cooperativa» è solo il primo di diversi eventi organizzati da Confcooperative Parma. E' emerso, nel corso della conferenza stampa alla quale hanno partecipato: Andrea Gennari, direttore e Claudio Barilli, responsabile settore agricolo Confcooperative Parma, Alain Gennari, responsabile Irecoop E.R. sede di Parma.

«Nel 2017 - ha spiegato Andrea Gennari - Confcooperative Parma compie 70 anni e vuole festeggiare con una serie di eventi, che vogliamo mettere in atto da oggi alla fine dell'anno. Riguardano aspetti culturali, sociali o legati al mondo scolastico». D'altra parte, nel mondo cooperativo «è sempre stata data molta attenzione alla formazione che, non a caso, rappresenta uno dei sette principi della cooperazione».

«La forma della via Lattea è cooperativa», percorso formativo destinato ai soci e agli amministratori di caseifici cooperativi, ha preso il via martedì nella sede di Parma di Irecoop E.R. L'organizzazione è curata da Confcooperative Parma e Uniservice, in collaborazione con Irecoop Emilia Romagna sede di Parma. «Vogliamo dedicare - ha proseguito Gennari - un evento anche al mondo della scuola, con

cui abbiamo sviluppato dei rapporti. Si tratterà di una Giornata di economia civile. Il terzo evento in programma verrà proposto dal mondo giovanile, costituito nel 2016».

La successiva iniziativa, che spazierà nel sociale, si svolgerà a Noceto e verrà organizzata insieme al Comune. Il quinto evento in cartellone riguarderà la gestione delle risorse idriche e avrà Colono quale location. «Il sesto evento - ha aggiunto il direttore di Confcooperative - avrà un'impronta culturale e sarà realizzato in collaborazione con l'Associazione culturale «Giuseppe Micheli». Il programma di appuntamenti di Confcooperative si concluderà con il convegno del primo dicembre, in cui si parlerà di passato, presente e futuro della cooperazione e con un evento religioso, previsto per il 17 dicembre.

«Abbiamo sentito l'esigenza - ha detto Barilli, parlando in particolare del corso dedicato ai caseifici - di puntare sulla formazione dei nostri dirigenti, anche guardando ai giovani che si approssimano al mondo cooperativo e devono avere uno strumento formativo utile». Alain Gennari, entrando nel dettaglio del corso «La forma della via Lattea è cooperativa, ha precisato che si snoda «in tre percorsi, di cui il primo di sei ore, il secondo di dodici e il terzo di diciotto ore». ♦ **r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSSERVATORIO ENTRANO NEL BOARD

5 governatori di banche per i giovani editori

Saranno i governatori di cinque tra le maggiori banche centrali delle principali economie dell'eurozona i primi componenti effettivi dell'International Advisory Board dell'Osservatorio Permanente Giovani - Editori.

L'organo appena costituito per sovrintendere una delle due sfide strategiche dell'organizzazione: l'alfabetizzazione economico-finanziaria dei giovani, che si affianca a quella storica sulla media literacy. Klaas Knot (presidente de Nederlandsche Bank), Luis M. Linde (governatore della Banco de España), Francois Villeroy de Galhau (governatore della Banque de France), Ignazio Visco (governatore della Banca d'Italia) e Jens Weidmann (presidente della Deutsche Bundesbank) hanno formalmente accettato l'invito del presidente dell'Osservatorio permanente Giovani - Editori Andrea

Ceccherini, entrando in prima persona a far parte del board che avrà tra i suoi compiti quello di tracciare il quadro di riferimento del sistema di valori di matrice europea ai quali l'Osservatorio conformerà i propri progetti, di eseguire l'alta sorveglianza dell'attuazione dei progetti in coerenza con il sistema di valori dato, nonché di definire le eventuali linee guida del processo di internazionalizzazione dei progetti dell'Organizzazione.

Far crescere l'alfabetizzazione economico finanziaria dei giovani e il loro senso di appartenenza alla comunità europea saranno le coordinate di riferimento che guideranno i lavori del board, a cui farà riferimento anche il progetto di educazione economico finanziaria «Young Factor», che coinvolge oltre mezzo milione di studenti italiani nella sola scuola secondaria superiore del Paese. ♦ **r.eco.**

NotizieInBreve

ACCORDO UE-CANADA
Rainieri: «La Regione deve opporsi al Ceta»

«Siamo perfettamente d'accordo con tutti coloro che protestano contro il Ceta perché sarà un danno per la nostra agricoltura e per l'economia dell'Emilia-Romagna. Nella prossima seduta di assemblea legislativa regionale, fissata per il 26 e il 27 settembre, è all'ordine del giorno la discussione della risoluzione che hanno sottoscritto tutti i consiglieri del gruppo Lega Nord per impegnare la Giunta regionale ad intervenire perché siano assicurate maggiori tutele per le produzioni agroalimentari, soprattutto quelle di qualità contraddistinte dai marchi tipici, attribuendo migliori garanzie alle pmi». Ad affermarlo è il vicepresidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ed esponente della Lega Nord, Fabio Rainieri.

DOMANI A FERRARA
Il «peso» del turismo: focus con Franceschini

Il turismo è e rappresenterà sempre più nei prossimi anni uno dei fenomeni socio-economici più rilevanti a livello mondiale. Partendo da questa considerazione Regione e Unioncamere Emilia-Romagna hanno organizzato, per domani (con inizio alle 9,30), un convegno alla Camera di commercio di Ferrara. Il convegno sarà l'occasione per presentare le risultanze di uno studio - realizzato dal Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna e che arriva a stimare il contributo, diretto ed indiretto, del turismo sull'economia dei territori italiani. L'evento terminerà con le conclusioni dell'onorevole Dario Franceschini, ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo. La partecipazione al convegno è gratuita, modulo d'iscrizione sul sito www.fe.cam-com.it.

RICERCA
Aziende a controllo tedesco in Emilia

Le aziende a controllo tedesco impiegano oltre 5.200 dipendenti diretti in Emilia-Romagna, in particolare nell'industria meccanica. E' quanto emerge dallo studio «Aziende tedesche in Emilia-Romagna: investimenti, sviluppi e performance», realizzato dalla Camera di Commercio Italo-Germanica in collaborazione con l'Università di Parma, sulle attività e sullo sviluppo delle filiali italiane di aziende tedesche che hanno scelto la regione come destinazione per i propri investimenti. La ricerca è stata presentata ieri mattina all'Officificio Golinelli di Bologna, teatro della seconda edizione del «German Business Day», organizzato dalla Camera di Commercio Italo-Germanica con il supporto di Confindustria Emilia-Romagna.

UPI-GIA ESPERTI A CONFRONTO

Francia e Germania: un focus sull'export

Francia e Germania sono i principali Paesi di destinazione dell'export delle aziende della provincia di Parma, in particolare di beni di consumo. Per questo motivo l'Unione Parmense degli Industriali e il Gruppo Imprese Artigiane, hanno organizzato un incontro per mercoledì 27 settembre alle ore 15 a Palazzo Soragna, che si propone di illustrare alle aziende le modalità operative (insieme dei documenti necessari/indispensabili, le clausole importanti delle condizioni generali di vendita e le procedure per ottenere il pagamento) per vendere in questi due interessanti Paesi europei, molto prossimi all'Italia.

Durante l'incontro i relatori faranno una panoramica, in chiave pratica ed operativa, degli strumenti giuridici francesi e tedeschi per la vendita in Francia e



Germania, con particolare attenzione alla prevenzione degli insoluti e delle difficoltà legate alla responsabilità del venditore.

Dopo i saluti introduttivi, Maximilien Gaslini, avvocato al Foro di Parigi e al Foro di Milano, esaminerà i diversi aspetti da conoscere per la vendita in Francia; Roland Plecher, avvocato al Foro di Monaco di Baviera, si focalizzerà invece sulla vendita nel Paese tedesco. ♦ **r.eco.**